

LA POLITICA LA BERNARDO NON HA RASSEGNA TO LE DIMISSIONI: SECCA SMENTITA

De Filicaia, l'uomo della bilancia E' lui l'ago tra il sindaco ed il Pd

— LIVORNO —

TORNERÀ alla normalità il rapporto tra il sindaco e il Pd dopo lo scontro nella giunta comunale? Nelle ultime ore le tensioni tra Cosimi «uomo solo al comando» e il suo partito non sono scese. Anche perché il primo cittadino non ha gradito chi, dal quartier generale del partito, ha diffuso la notizia — risultata priva di fondamenta — che l'assessore **Paola Bernardo** aveva inforcato la porta. Ieri mattina una secca smentita direttamente da parte dell'interessata tramite una nota dell'ufficio stampa del Comune «Non ho presentato al sindaco le mie dimissioni». L'avvocato potrebbe attendere l'esito della riunione di maggioranza, fissata per domani pomeriggio, prima di prendere una decisione; in attesa che qualcuno del suo partito batta un pugno e la trattenga al suo posto. Fino ad ora questo non

c'è stato, anche perché la vicinanza della Bernardo ai vendoliani — nel portare avanti la battaglia contro le varianti — non è affatto piaciuta al Pd. Intanto il sindaco, ieri mattina, è stato a Milano ma è rientrato nel primo pomeriggio per partecipare all'incontro fissato per

LA RIUNIONE

L'incontro pomeridiano del gruppo comunale è durato fino a tardi

la sera alle 21 in via Donnini. Schierato il quartier generale del Pd: i due segretari Filippo Di Rocca e Yari De Filicaia, il senatore Marco Filippi, l'assessore regionale Gianfranco Simoncini, il consigliere regionale Marco Ruggeri, il sindaco e il presidente della Pro-

vincia Giorgio Kutufà.

DURANTE LA GIORNATA, erano in molti a sperare che a prendere le redini dell'incontro fosse De Filicaia, il segretario che fino a questo momento ha dimostrato di avere nervi saldi. Del resto la partita in gioco è importante, e niente deve essere lasciato al caso. C'è anche chi non esclude una ricomposizione con la stessa assessora all'urbanistica; perché l'arte del compromesso è il cuore della politica e per chiudere questa vicenda — senza una debacle del Pd — i compromessi dovranno essere accettati. Questo sarebbe necessario anche per evitare l'effetto domino innescato dalle possibili dimissioni dell'avvocato. Alcuni assessori sono già pronti a lasciare la giunta, ma sono in pochi quelli che lo farebbero per la «giusta causa». Il timore che il

sindaco possa togliere a qualcuno di loro gli «orticelli» che in questi anni si sono gelosamente coltivati fa dormire sonni poco tranquilli. Insomma, in questa fase ci saranno dei «sacrifici» da fare. Come chi potrebbe essere chiamato ad entrare in giunta, ad esempio, in un momento così delicato. Del resto **Claudio Ritorni**, uomo di punta del Pd nella giunta comunale, non potrà essere sostituito con leggerezza, se non da un esponente di spicco del partito che governa la città. Ecco perché ha preso corpo la candidatura del segretario territoriale Di Rocca. E il sindaco? E' abilissimo nello scompaginare le carte, e le sue manovre spesso spiazzano «gli avversari». Ma quando ha minacciato di lasciare il suo incarico a fine anno, si è sentito rispondere: «Basta isterismi, sistemiamo la giunta».

Michela Berti

CRONACA LIVORNO

CAPRAIA CHIAMA LA CHIESA DEL PORTO E CROLLATO L'INTONACO

**De Filicaia, l'uomo della bilancia
E' lui l'ago tra il sindaco ed il Pd**

VALDINIEVOLEstate

eko

Venerdì 2 Settembre

Inaugurazione

nuova STAGIONE di BALLO

LEADER LIGURIA - TEL. 0512792442